

In settimana

Domenica 4 marzo: in Duomo e a San Martino: S. Messa con consegna tuniche e presentazione bambini di 3 elementare.

A San Nicolò: ore 15.30: Prima celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per i ragazzi e le bambine della 3a elementare.

Martedì 6: Riunione della San Vincenzo (Canonica Duomo 16.00).

Incontro gruppo Giovani 1 (19.30, Oratorio)

Corso vicariale Catechisti (Oratorio S. Maria del Sile, 20.45)

Mercoledì 7: Meditazione sul Vangelo della domenica (Discepoli del Vang. 21.00)

Giovedì 8: Gruppo giovani Superiori (19.30, Orat. Duomo).

Sabato 10: Catechismo al Duomo (14.45) Uscita del Noviziato Scout.

Domenica 11: in Duomo Giornata della Carità: tutte le offerte sono devolute ai poveri attraverso la S. Vincenzo.

A San Martino: S. Messa ore 10.00 e catechismo.

Gruppo Sposi e Famiglie Giovani, aperto a nuove partecipazioni (Canonica Duomo, 17.00)



Cattedrale
Sonora

CATTEDRALE DI TREVISO

Venerdì 9 marzo, ore 20.45

Concerto spirituale: "Alta Trinità Beata"

Coro femminile Magnificat

Direttore Roberta Bortolozzo - Giovanni Feltrin, Organo

Vivi la tua quaresima:

In questa settimana dona più tempo al Signore
nella preghiera e nella lettura e meditazione del Vangelo
(valorizza i testi della Liturgia riportati nella pagina precedente)

Parrocchie della Cattedrale San Nicolò e San Martino Treviso

4-11 marzo 2012 / 2a settimana Quaresima ord.

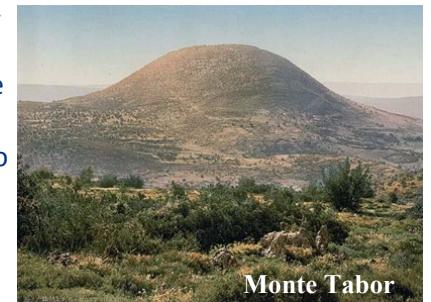
CATECHESI QUARESIMALE DEL VESCOVO

**Ogni domenica, ore 17.00 in Cattedrale.
Tema: Il tuo volto, Signore, io cerco. (sal. 26)**

2a domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro [...]



Monte Tabor

Finestre di cielo aperte sul Regno

P. Ermes Ronchi

(da 'Avvenire' 1.023'12)

Gesù porta i tre discepoli sopra un monte alto. La montagna è la terra dove si posa il primo raggio di sole e indugia l'ultimo, la terra che si innalza nella luce, la più vicina al cielo, quella che Dio sceglie per parlare e rivelarsi. Infatti lassù appaiono Mosè ed Elia, gli unici che hanno veduto Dio. E si trasfigurò davanti a loro. Il Vangelo non evidenzia nessun particolare della trasfigurazione, se non quello delle vesti diventate splendenti. Ma se così luminosa è la materia degli abiti che coprono il corpo, quale non sarà lo splendore del corpo? E se così è il corpo, cosa sarà del cuore? È come quando il cuore è in festa e la festa si comunica al volto, e di festa sono anche i vestiti. Pietro ne è sedotto, prende la parola: che bello essere qui! Facciamo tre capanne. L'entusiasmo di Pietro, la sua esclamazione stupita: che bello! ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello!» gridato a pieno cuore.

Ciò che seduce Pietro non è l'onnipotenza di Dio, non lo splendore del miracolo, il fascino dell'infinito, ma la bellezza del volto di Gesù. Quel volto è il luogo dove è detto il cuore, il suo cuore di luce; dove l'uomo si sente finalmente a casa: qui è bello stare! Altrove siamo sempre lontani, in viaggio. Il nostro cuore è a casa solo accanto al tuo. Il Vangelo della Trasfigurazione mette energia, dona ali alla nostra speranza: il male e il buio non vinceranno, non è questo il destino dell'uomo. Alimenta un pregiudizio sulla bontà dell'uomo, un pregiudizio positivo: Adamo ha, o meglio, è una luce custodita in un guscio di creta. La sua vocazione è liberare la luce. Avere fede è scoprire, insieme con Pietro, la bellezza del vivere, ridare gusto a ogni cosa che faccio, al mio svegliarmi al mattino, ai miei abbracci, al mio lavoro. Tutta la vita prende senso e si illumina. Ma questo Vangelo ci porta una notizia ancora più bella: la trasfigurazione non è un evento che riguarda Gesù solo, al quale noi assistiamo da spettatori. È un evento che ci riguarda tutti, al quale possiamo e dobbiamo partecipare. Il volto di Gesù sul monte è il volto ultimo dell'uomo, è il presente del futuro.

È come sbirciare per un attimo dentro il Regno, vederlo come una forza possente che preme sulla nostra vita, per trasformarci, per aprire finestre di cielo. Il Vangelo di domenica scorsa chiedeva: convertiti. La conversione è come il movimento del girasole, questo girarsi verso la luce. Il

2^a DI QUARESIMA

Gn 22,1-18; Sal 115 (116); Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10
Questi è il Figlio mio, l'amato.

Ore 17.00: Vespri e Quaresimale del Vescovo

Dn 9,4b-10; Sal 78 (79); Lc 6,36-38
Perdonate e sarete perdonati.

4

DOMENICA

5

LUNEDÌ

6

MARTEDÌ

7

MERCOLEDÌ

8

GIOVEDÌ

9

VENERDÌ

Ger 17,5-10; Sal 1; Lc 16,19-31

Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.

Gn 37,3-4.12-13a.17b-28; Sal 104 (105);

Mt 21,33-43.45-46. Costui è l'erede. Su, uccidiamolo!

Via Crucis: A san Martino, ore 15.30

A san Nicolò, ore 17.30

In Cattedrale, ore 20.45:

Concerto Spirituale di Quaresima

Mic 7,14-15.18-20; Sal 102 (103); Lc 15,1-3.11-32

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.

10

SABATO

11

DOMENICA

3^a DI QUARESIMA

Es 20,1-17; Sal 18 (19); 1 Cor 1,22-25; Gv 2,13-25
Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.